Falcio Ci terovava un giorno nel Da foresta, e avevo appeda fenito di ta<del>cliare legna abl'incirca sufficence per casicare i suoi a</del>sini, quando vic<del>o una fitta polvore che si alzava in frio e avangava vogso di t</del>ui. Guar<del>da attentamente e distenque un remerco grappo di persone a c</del>avallo chetarrivavano a buena andatura. Per quanto nel paesetnon si coarlasso di br<del>®anti, Fallio, tuttevia, sospettò che questi cavalieri po</del>tessero es<del>Cerlo. Seica con siderare ciò che sarebbe capicato ai Guoi agini, pen</del>o a lvar<del>e sé Otesso.</del> Salì s⊕ un g⊕osso al⊕ero i €ui⊕ræmi si di<u>r⊕mavano i</u>b c<del>erchie, tento vicini gli eni aeli altri da essere seperati solo d</del>a uno specio piocolissimo.